

Lampedusa, gli sbarchi continuano

Arrivati sull'isola circa 600 nuovi migranti.

Le carrette del mare cariche di disperati sbarcano sulle coste siciliane (foto LaPresse).

La Banca europea per gli investimenti é «disponibile a contribuire alla stabilità della Libia offrendo la disponibilità di investimenti che possano creare occupazione, rivolta innanzitutto ai giovani». Lo ha affermato il presidente della Bei Philippe Maystadt, nel corso di una conferenza stampa sui risultati 2010. Il Parlamento europeo «ha già votato il plafond per l'area del Mediterraneo», portato dalla Bei a 5,7 miliardi di euro da qui al 2013, ha spiegato Maystadt, «ora il Consiglio europeo deve confermarlo» nella riunione dell'11 marzo.

NUOVI ARRIVI NEL POMERIGGIO DEL 3 MARZO Due gommoni carichi di migranti, uno dei quali imbarcava acqua e rischiava di affondare, sono stati soccorsi nel pomeriggio del 3 marzo al largo di Lampedusa da una motovedetta della Guardia Costiera. L'unità ha preso a bordo i 15 extracomunitari che si trovavano a bordo del battello, mentre l'altra imbarcazione, con altri 17 profughi, procede scortata da un Guardia coste inattesa di un'altra motovedetta che dovrebbe prenderli a bordo. Si tratta in ordine di tempo degli ultimi sbarchi, che erano iniziati nella nottata tra il 2 il 3 marzo, quando sono approdati altri tre barconi, con a bordo complessivamente 159 migranti, scortati dalla Guardia Costiera e dalla Guardia di Finanza. Le tre imbarcazioni erano state avvistate in serata, mentre erano ancora in navigazione verso l'isola, da un aereo Atr 42 della Guardia di Finanza. I primi 54 extracomunitari sono arrivati nel porto intorno a mezzanotte, altri 58 invece sono sbarcati all'1.30 circa mentre gli ultimi 39 sono approdati alle 3.

Un altro barcone, con una quarantina di migranti a bordo, è stato avvistato in serata a 50 miglia a sud-ovest dell'isola di Lampedusa (Ag) da un aereo in ricognizione nel Canale di Sicilia. L'imbarcazione sta navigando regolarmente, sebbene le condizioni meteo siano in netto peggioramento, con mare forza tre.

10 SBARCHI IN DUE GIORNI. Negli ultimi due giorni, con il miglioramento delle condizioni del mare e di navigazione, si sono registrati dieci sbarchi nelle Pelagie. Il 2 marzo sono arrivati complessivamente quasi 500 immigrati, tutti trasferiti nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa da dove sono ripresi a ritmo sostenuto i trasferimenti in aereo verso altri Cpt italiani.

Il numero degli immigrati sbarcati a Lampedusa negli ultimi giorni si aggira intorno alle 500 persone.

UNA GENERAZIONE CHE SCAPPA «C'è una generazione che scappa dalla Tunisia per la crisi irrisolta e per l'assenza di controlli». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in un'audizione alle Commissioni congiunte per gli Affari costituzionali ed Esteri della Camera e del Senato. Finora, ha ricordato il ministro, «sono arrivati 5.600 clandestini a Lampedusa, tutti provenienti dalla Tunisia». Il ministro ha inoltre dichiarato che «i controlli sono azzerati, per ora non sono riprese le partenze di migranti, ma tutto dipende dall'andamento della crisi in Libia che è connotata da un grosso punto interrogativo».

UNA TROUPE TEDESCA IN MARE CON I MIGRANTI. Nella notte tra l'1 e il 2 marzo è approdato a Lampedusa un altro barcone con 347 migranti a bordo. In serata, era stato avvistato da un aereo della Marina militare a circa 35 miglia a sud dell'isola, in acque non di competenza dell'Italia. Il barcone navigava a velocità costante e non era in emergenza. L'ultimo arrivo di immigrati si era registrato a Lampedusa il 23 febbraio, quando [un peschereccio ha soccorso 38 persone](#) (leggi la notizia). Intanto, nel centro d'accoglienza dell'isola sono ancora ospitati circa 210 immigrati, dopo che 208 sono stati trasferiti l'1 marzo con un ponte aereo a Brindisi e Bari.

C'erano anche due giornalisti di una televisione tedesca sul barcone approdato in nottata a Lampedusa. La troupe ha documentato, con una telecamera digitale, la traversata dalle coste tunisine. I due reporter sono stati fermati dalle forze dell'ordine e, dopo un controllo dei documenti, sono stati rilasciati.

CENTRO ACCOGLIENZA AL COLLASSO Con l'arrivo degli ultimi 347 migranti sbarcati in nottata torna a riempirsi il centro di accoglienza dell'isola, che in realtà è un Cie (Centro di identificazione ed espulsione). Nella struttura, che ha una capienza di 850 posti letto, erano rimasti solo 218 extracomunitari dopo gli ultimi trasferimenti di ieri con due voli verso i Cpt di Bari e Brindisi. Proprio ieri la Procura di Agrigento ha confermato l'iscrizione nel registro degli indagati dei circa [seimila migranti](#) (leggi la notizia) sbarcati nelle ultime settimane sull'isola. Gli extracomunitari, in gran parte tunisini, devono rispondere del reato di immigrazione clandestina.